

DANZA L'accusa di Ranieri Manfrin (Sabor De Cuba): «Residenti e associazioni non hanno ancora offerto la loro collaborazione»

Mondiali, pochi consensi

Mercoledì l'incontro con il sindaco Franchi, ma la città non risponde e si rischia di perdere un'opportunità

di Paolo Arzilli

ROSIGNANO - «Se da una parte è vero che per la nostra proposta di candidatura di Rosignano come città ospite dei mondiali di danza del 2010 abbiamo ricevuto l'avallo ufficiale dell'amministrazione comunale, è vero anche che, al momento attuale, non abbiamo ancora ricevuto l'appoggio e la collaborazione dei vari enti turistici e degli albergatori del nostro territorio»: è con queste parole che Ranieri Manfrin, presidente della scuola di danza Sabor de Cuba, lamenta la mancanza di un consenso cittadino alla candidatura da lui avanzata, consenso che certo contribuirebbe a sollecitare il Comune e gli addetti al turismo ad offrire quelle garanzie che permetterebbero di convincere la commissione internazionale composta da Italia, San Marino, Ungheria e Polonia, ad assegnare alla nostra città i mondiali 2011.

Nonostante proprio nei giorni scorsi il sindaco Franchi con una lettera ufficiale abbia garantito il sostegno dell'amministrazione al progetto di Manfrin, ad oggi le questioni da affrontare non sembrano di facile risoluzione: oltre alle problematiche relative ai costi ed agli spazi necessari per organizzare un evento mondiale (si è parlato di un costo stimato di circa centocinquanta mila euro, anche se, è lo stesso Manfrin ad affermarlo, molto probabilmente le spese effettive andrebbero a superare tale cifra), serve pensare anche a come accogliere le migliaia di persone, tra staff, atleti e spettatori, che arriverebbero a Rosignano.

«È proprio per questa ragione che», sostiene Manfrin, «c'è urgente bisogno di ricevere la disponibilità degli impiegati nel settore terziario, come albergatori, ristoranti e proprietari di camping della zona, per far sì che possa esser



■ Un'esibizione di danza agli ultimi campionati del Mondo

presentato un progetto approfondito, che sappia ovviare anche alle esigenze sulle quali il Comune non ha diretta competenza». Ricordiamo, per far capire quali siano i numeri dell'evento, che nelle ultime due edizioni dei mondiali, ospitati da Croazia e Spagna, han-

no gareggiato rispettivamente 1652 e 1278 ballerini, e le persone complessivamente ospitate durante i quattro giorni di gare sono state 7 mila e 6 mila: appare quindi ovvio che la portata della rassegna richiede che all'organizzazione della stessa concorrano di concerto am-

ministrazioni, associazioni e gestori.

Come già scritto nei giorni scorsi, Rosignano dovrà battere la concorrenza di Follonica, anch'essa aspirante ad ospitare la manifestazione, e la cui candidatura è stata direttamente supportata da Leo Se-



■ Ranieri Manfrin

nesi, del consiglio direttivo di Danza in Federazione; oltre alle due città del nostro territorio, la terza candidata è Yalta, città ucraina dotata di ottime strutture sportive.

Termine ultimo per la presentazione ufficiale della candidatura di Rosignano sarà il 28 febbraio prossimo, giornata nella quale dovrà esser data garanzia di rispondere ai requisiti necessari richiesti per ospitare una manifestazione di livello assoluto; tra gli altri, due piste da utilizzare per lo svolgimento di gare in contemporanea ed adiacenti una all'altra, e che siano dotate di spalti dai quali possano assistere alle gare almeno 900 spettatori, posteggi per auto e pullman, oltre alle strutture necessarie ad ospitare, garantendo loro vitto ed alloggio, i 30 giudici, 4 direttori di gara, ed i 20 capi nazione delle selezioni che parteciperanno accompagnati da 4 dirigenti per nazione: sarà proprio per verificare che tali requisiti effettivamente sussistano, che Manfrin incontrerà mercoledì il sindaco Franchi, anche per perfezionare insieme la candidatura ufficiale da proporre quattro giorni dopo il loro incontro.